



Il SIM: Uno strumento informativo costruito insieme

Incontro con gli operatori economici, gli enti, le associazioni e gli altri soggetti interessati.

Giovedì 25.11.2010

INSTANT REPORT

Introduzione

Il successo del Sistema Informativo Montano (SIM) sarà dato dal suo effettivo impiego come strumento a supporto delle decisioni nella pratica ordinaria di chi opera in Carnia¹. Per questo è importante il coinvolgimento nella sua costruzione di tutti i potenziali utilizzatori. Questi sono le Amministrazioni comunali, ma anche molti altri enti pubblici e organizzazioni che erogano servizi alle quali il SIM può fornire strumenti per analizzare ed elaborare le informazioni e organizzare meglio il proprio intervento. Il SIM può essere utile anche a tutti i soggetti interessati a diffondere la conoscenza del comprensorio e ad alimentare un dialogo informato sulle sue trasformazioni. Per questo, nel percorso di costruzione del SIM, giovedì 25 novembre si è svolto un momento di confronto con i rappresentanti dei più rilevanti enti, organizzazioni e associazioni operanti in Carnia volto a presentare quanto realizzato finora e a raccogliere interessi, orientamenti, indicazioni operative utili a rendere il SIM il più possibile rispondente alle necessità dei futuri fruitori.

Contributi emersi nel corso dell'incontro

■ Orientamenti

- Il Sistema Informativo Montano deve essere uno strumento articolato e flessibile, in grado di offrire contenuti e modalità di accesso rispondenti alle esigenze di soggetti molto differenti;
- Va data grande attenzione ai temi della riservatezza e del potere connesso alla conoscenza; a questo fine, il SIT deve assumere un orientamento volto alla trasparenza, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza nella gestione dei dati ai detentori di informazioni sensibili;
- E' importante che siano disponibili sia dati primari, sia informazioni elaborate e rappresentazioni utili a descrivere in forma sintetica un fenomeno attraverso l'interazione di più dati;

¹ L'accesso all'informazione del SIM attraverso il sito dedicato è gratuito ed è già in essere un contratto con una ditta specializzata per la gestione del sito e il suo aggiornamento per i primi cinque anni. L'elaborazione di informazioni per rispondere ad esigenze specifiche potrà essere soggetta a convenzione.

- Il SIM deve permettere non solo studi, analisi generali, ma anche programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi e dei servizi erogati;
- Per evitare sovrapposizioni con altre iniziative, ma anche per condividere l'onere e assegnare la responsabilità della qualità del dato e del suo aggiornamento al soggetto più appropriato, il SIM deve sviluppare una politica di relazione con gli altri enti al fine di strutturare una rete di cooperazione:
 - In Carnia esistono molti soggetti che producono informazioni e possono essere disponibili alla condivisione, così come aver interesse ad accedere ad altra conoscenza, per cui il SIM può sviluppare accordi di mutuo interesse (già avviati con i Comuni e Carniacque);
 - Il SIM può interloquire più facilmente dei singoli soggetti interessati con i produttori di informazioni esterni all'area (Regione e suoi enti strumentali, Istat, Agenzia del territorio, CCIAA, ecc.) ed evitare duplicazioni nella raccolta e nell'elaborazione.

■ Specifici servizi richiesti al SIM

- Rendere disponibili informazioni su:
 - Localizzazione e caratteristiche della popolazione,
 - Struttura sociale ed economica del territorio,
 - Ubicazione e caratteristiche delle infrastrutture, delle strutture e dei servizi pubblici (come supporto alle decisioni su scala comprensoriale);
 - Valori e caratteristiche del patrimonio immobiliare,
 - Dati ambientali ARPA (ad esempio, dati climatici, qualità acque, radon, indicatori di esposizione),
 - Piani di gestione forestale,
 - Disponibilità biomasse e di dotazioni infrastrutturali (viabilità forestale, piattaforme logistiche),
 - Valori paesaggistico-ambientali (inclusi quelli riferibili alla biodiversità) e storico-culturali (per esempio, archeologico) per tutto il comprensorio,
 - Caratteristiche delle aziende agricole (inclusi i fondi pubblici ottenuti);
 - Viabilità, traffico, incidentalità.
- Rendere disponibili strumenti informatici che permettano di mettere in relazione dati riservati, residenti nei singoli database, con i dati resi disponibili dal SIT;
- Permettere che si possano gestire serie storiche, per conoscere l'evoluzione dei dati e svolgere un'analisi diacronica;
- Permettere di localizzare le informazioni sulla popolazione attraverso la loro associazione al numero civico;
- Fornire una base informativa e alcune elaborazioni standard sui dati ambientali e socioeconomici alle quali accedere su richiesta per la redazione di studi e pareri, ad esempio nell'ambito di valutazioni, quali le VIA e le VAS²;
- Prevedere una sezione del database dedicata ai progetti - sia approvati, ma non realizzati, sia nuove proposte - con la possibilità di realizzare elaborazioni e simulazioni;
- Estendere la copertura dell'informazione ad altre aree montane³.

■ Iniziative da intraprendere

- Individuare una lista dei tematismi prioritari;
- Realizzare un catalogo dei dati disponibili;
- Sviluppare i contatti con i principali enti interessati per giungere a modalità condivise di produzione e gestione dei dati;
- Garantire fin dalle prime fasi un supporto qualificato all'utilizzo del SIM (condivisione *know how*) per favorire il percorso di reciproco adattamento SIM-utente/fornitore dati.

² A questo fine potrà contribuire il progetto SUSPLAN che sta realizzando la Comunità montana.

³ In particolare per l'ASL n. 3 sarebbe importante disporre di dati e strumenti analoghi per tutto il territorio di competenza.

Prossimi passi

Mercoledì **15 dicembre** presso la sala del Centro di Coordinamento (ala nuova del Museo Gortani), si svolgerà un convegno promosso nell'ambito del progetto SUSPLAN. Al mattino verranno messe a confronto le esperienze condotte dai partner italiani e austriaci nella pianificazione partecipata, mentre il pomeriggio sarà dedicato alla condivisione - tra amministratori, tecnici, operatori economici, rappresentanti di categorie, associazioni e tutti gli altri soggetti interessati - delle linee di sviluppo del Sistema informativo montano, definite sulla base di quanto emerso dagli incontri realizzati nei mesi di ottobre e novembre.

Per informazioni, ulteriori contributi e comunicazioni:
Servizio Sistemi Informativi Territoriali
patrizia.gridel@cmcarnia.regionevfg.it
michel.zuliani@cmcarnia.regionevfg.it
Tel. +39.0433.487744/92 / Fax +39.0433.487760



Comunità Montana
della Carnia

33028 Tolmezzo (Ud)
Via Carnia Libera 1944, n. 29
Tel. 0433.487711 / Fax 0433.487760